

Diritto civile A-J

Conclusioni

Università di Trento – Facoltà di Giurisprudenza
a.a. 2024-2025

Roberto Caso

Il diritto e la giustizia (Ascarelli: Antigone e Porzia, 1955)

Frederic Leighton (pubblico dominio) -
Wikipedia



Shylock e Porzia (1835) di Thomas
Sully (Pubblico Dominio) - Wikipedia



Ascarelli (1955)

- Il giurista prenderà [...] dalla **storia** il suo punto di partenza e tornerà a guardare alla storia nel suo punto di arrivo.
E il **conflitto** così perennemente si propone e perennemente si compone; si propone e si compone nella storia, ch  i diversi motivi non rappresentano contrapposte entit  di un'antinomia manichea, ma **astrazioni dei momenti di un continuo sviluppo**; tra la regola e la norma; la norma e la valutazione della stessa; **contrasto rivoluzionario e riformismo interpretativo**; col trionfante sacrificio di Antigone e la sottigliezza di Porzia.

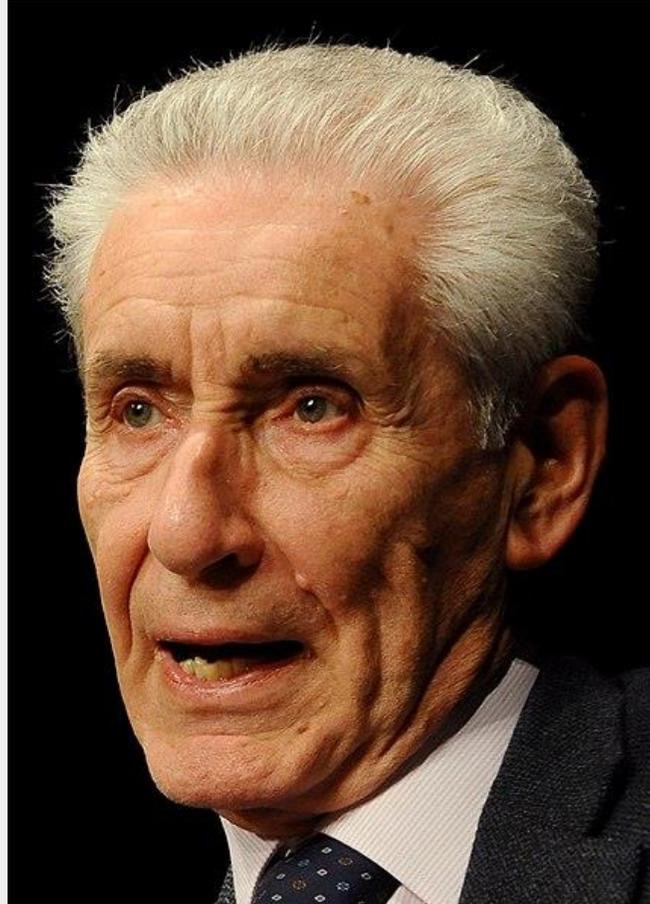
L'ordine del ragionamento

1. I problemi generali affrontati nel corso: mercificazione, datificazione, sorveglianza
2. La formazione dei giuristi
3. Cosa ti piace del diritto?

1. Maschere e persone



1. Rodotà



1. Rodotà (2012)

- «Nel linguaggio del diritto anche «persona» è termine che rinvia a un processo di astrazione dalle pure condizioni materiali, com'è particolarmente evidente nella finzione che regge la persona «giuridica». **Come vuole il suo etimo, persona è *prosopon*, maschera**, dunque mezzo che occulta un volto reale e lo sostituisce con una convenzione, con un doppio giuridico che consente a ciascuno di muoversi anche nel mondo reale come se nulla lo distinguesse dagli altri o, meglio, di pretendere di essere formalmente sottratto a discriminazioni, stigmatizzazioni, selezioni, alla sua stessa naturalità».

1. Rodotà (2012)

- «Ma il prezzo è proprio l'allontanamento dalla realtà, per non dire la sua soppressione, con l'attore greco che, indossata la maschera e calcando la scena, diceva a tutti d'essere altro dalla persona reale che poteva essere incontrata sulla scena ordinaria del mondo. **Nel momento in cui, invece, il riferimento alla persona viene assunto come connotato realistico, che la fa emergere per ciò che è effettivamente, il discorso giuridico prende congedo da quella storica finzione**».

1. Rodotà (2012)

- «Le tecnologie sottopongono il concetto di persona a spinte incrociate di dilatazione e di riduzione. L'elettronica induce a concludere che «noi siamo le nostre informazioni», la genetica fa ripetere che «noi siamo i nostri geni». Bisogna allentare l'enfasi tecnologica, per evitare che la biologia cancelli la biografia, che la virtualità trascini di nuovo la persona lungo i sentieri estremi dell'astrazione. **Vi è una permanente eccedenza della persona rispetto all'insieme dei dati fisici e virtuali che la compongono**» [Rodotà 2012, 169].

1. K. Polanyi (1974)

- «Il punto cruciale è questo: **lavoro, terra e moneta** sono elementi essenziali dell'industria; **anch'essi debbono [...] essere organizzati in mercati** poiché formano una parte assolutamente vitale del sistema economico; tuttavia essi non sono ovviamente delle **merci**, e il postulato per cui tutto ciò che è comprato e venduto deve essere stato prodotto per la vendita è per questi manifestamente falso. In altre parole, secondo la definizione empirica di merce **essi non sono delle merci**».

1. Mercificazione

Nel corso abbiamo portato esempi di mercificazione (commodification) a proposito di:

- Diritto allo sfruttamento commerciale della propria immagine (right of publicity)
- Protezione dei dati personali
- Proprietà intellettuale, farmaci e vaccini

1. Harari (2017)

- «L'umanesimo ritiene che le esperienze accadano dentro di noi, e che proprio lì dovremmo trovare il significato di tutto quello che accade, permeando in tal modo l'universo di significato. **I datisti** credono che le esperienze siano senza valore se non sono condivise, e che non abbiamo bisogno di – in effetti non possiamo – trovare il significato in noi stessi. Abbiamo soltanto bisogno di registrare e connettere le nostre esperienze al grande flusso dei dati, e gli algoritmi scopriranno il loro significato e ci diranno come agire». [Harari 2017, 587-588].

1. Datificazione

Nel corso abbiamo portato esempi di datificazione della persona:

- In tutta la seconda parte
- Con riferimento alle tecnologie digitali
- Con riferimento alle biotecnologie

1. Zuboff (2019)

- «Rifacendoci a Karl Polanyi, possiamo vedere che il capitalismo della sorveglianza annette l'esperienza umana alle dinamiche di mercato per farle rinascere come comportamento: il quarto «bene fittizio». I primi tre beni fittizi di Polanyi – terra, lavoro e denaro – erano soggetti alla legge. Anche se imperfette, le leggi sul lavoro, sull'ambiente e sulle banche costituiscono delle cornici di regole per difendere la società (così come la natura, la vita e la finanza) dagli eccessi peggiori del capitalismo. **L'esproprio dell'esperienza umana da parte del capitalismo della sorveglianza non ha incontrato ostacoli simili».**

1. Sorveglianza di massa

Nel corso abbiamo portato esempi di sorveglianza a proposito di:

- Trasferimento dei dati personali dall'UE verso paesi terzi (in particolare, USA) – L'esempio delle piattaforme per la DAD
- Tutela del diritto d'autore sulle reti P2P
- Diritto d'autore accademico

1. Wu: La maledizione dei giganti 2020-2021

- «**Le nazioni democratiche hanno disperatamente bisogno di fare qualcosa contro la concentrazione di ricchezza e potere privato e i suoi effetti sulla politica**»
- «Siamo tornati alla lotta tra i sistemi democratici e quelli autoritari, e se la democrazia non fornisce qualche risposta ai problemi causati dal capitalismo sfrenato potremmo non vincere»



1. L'attacco alla democrazia

- Monopoli
- Datificazione
- Mercificazione
- Sorveglianza di massa e globale

1. Harari (2017)

- «[...] mentre il ritmo della politica non è cambiato granché dai tempi delle macchine a vapore, la tecnologia ha accelerato enormemente. Le rivoluzioni tecnologiche adesso avanzano più in fretta dei processi politici, determinando quella perdita di controllo che parlamentari ed elettori sperimentano da qualche tempo».

1. Una società senza diritto e giuristi? (cfr. Harari 2017)

- «Di conseguenza, i governi e le agenzie non governative portano avanti dibattiti intensi su come ristrutturare la rete, ma è molto più difficile cambiare un sistema che già esiste che intervenire quando un fenomeno è appena agli inizi. Inoltre, quando l'elefantiaca burocrazia governativa si sarà chiarita le idee su come regolamentare il cyberspazio, Internet avrà cambiato aspetto dieci volte. **La tartaruga governativa non è in grado di tenere il passo della lepre tecnologica**».

1. Tafani (2023)

- «La tesi che le leggi vigenti non si applichino ai prodotti basati su sistemi di ‘intelligenza artificiale’, in virtù della loro novità e straordinarietà, e che servano dunque nuove leggi, scritte *ad hoc* per ciascuna tecnologia, serve a dar luogo a una corsa che vedrà il legislatore perennemente in affanno, nel rincorrere le più recenti novità tecnologiche, le quali saranno dunque commercializzabili eslege».



Bollettino telematico di filosofia politica
Overlay journal of political philosophy



Sistemi fuori controllo o prodotti fuorilegge? La cosiddetta «intelligenza artificiale» e il risveglio del diritto

5 Maggio 2023 • Daniela Tafani • 1 Comment

DOI 10.5281/zenodo.7953605



Pinocchio, alla presenza del giudice, raccontò per filo e per segno l'iniqua frode, di cui era stato vittima [...]. Allora il giudice, accennando Pinocchio ai giandarmi, disse loro: — Quel povero diavolo è stato derubato di quattro monete d'oro: pigliatelo dunque e mettetelo subito in prigione. —

Carlo Collodi

2. La formazione di giuristi aperti all'interdisciplinarietà

- La società attuale, nella quale i rischi per le persone aumentano e le disuguaglianze crescono, **ha bisogno di più diritto e di più giustizia.**
- Forse però i corsi universitari giuridici e i giuristi, per poter realmente incidere sul futuro, devono cambiar pelle. Soprattutto devono acquisire nuovi linguaggi utili al dialogo con altri saperi.

2. La formulazione del problema giuridica non è un atto neutro (Pascuzzi 2017)

- «La formulazione del problema **non è un atto neutro** e il modo stesso di rappresentarlo significa già **orientarne la soluzione** che, a propria volta è **frutto di scelte**. Anche il giurista è guidato da una propria visione del mondo. Per molti versi egli è parte del problema che vuole risolvere»



2. Etica e comunità (Lugaresi (cur.), 2021)



2. Etica e comunità (Lugaresi)

- «Questo libro è il risultato di una riflessione fondata su una serie di corsi tenuti negli ultimi anni, nei quali si è cercato di sperimentare una diversa didattica e un diverso rapporto tra docente e studenti. L'approccio è empirico, ponendo al centro le esperienze di insegnamento e quanto emerso dalle relazioni interpersonali. L'aspetto qualificante corsi, esperienze e riflessioni è il concetto di **comunità consapevole**, o meglio la sua promozione all'interno dell'aula. **Il rapporto tra i membri di questa comunità, docente e studenti**, pur nella distinzione di ruoli e responsabilità, è visto come **un rapporto diretto ed aperto. Quello tra studenti come un rapporto di collaborazione tra compagni, che sappia superare tentazioni tossiche di individualismo e competizione. La gentilezza reciproca è una chiave di lettura rilevante.** Il libro mostra quindi possibili percorsi per raggiungere questi risultati, tra architettura dei luoghi, limiti agli strumenti digitali, meccanismi di valutazione, regole e principi, sottolineando l'importanza del fattore umano, personale e relazionale. Il libro è rivolto a studenti, docenti, membri degli organi decisori, ai diversi livelli, e, in definitiva, a chi abbia interesse per le tematiche universitarie, con particolare riferimento a didattica e aspetti relazionali».



2. Insegnare all'università (Pascuzzi, 2018)

- **Mettere al centro** del progetto dell'insegnamento gli **studenti**
- Insegnare non solo il **sapere** ma anche le **abilità** e le **competenze**
- Saper **fare squadra**
- La scoperta e la voglia di battere **nuove strade**

3. Cosa ti piace del diritto? (film «Philadelphia» di Jonathan Demme, 1993)



- «Il fatto che una volta ogni tanto – non sempre, ma a volte – diventi parte integrante della giustizia applicata alla realtà»
- <https://www.youtube.com/watch?v=0RNAPVTepcc>

3. Arrivederci

Siti web

- <https://www.robertocaso.it/>
- <https://lawtech.jus.unitn.it/>
- <https://aisa.sp.unipi.it/chi-siamo/>
- <https://webapps.unitn.it/du/it/Persona/PER0000633/Curriculum>

Corsi complementari

- Diritto d'autore e arte con la Dott.ssa Giulia Dore (primo semestre)
- Diritto comparato della proprietà intellettuale (secondo semestre)
- Diritto comparato della privacy (prof. Paolo Guarda)
- Diritto dell'era digitale con la Dott.ssa Giorgia Bincoletto (primo semestre)

Riferimenti bibliografici

- [T. Ascarelli](#), [Antigone e Porzia](#), 1955
- Y.N. Harari. Homo deus. Breve storia del futuro, Bompiani, 2017
- N. Lugaresi Comunità d'aula, Ledizioni, 2023
- G. Pascuzzi, «Il problema delle conseguenze delle decisioni», in G. Pascuzzi, Il problem solving nelle professioni legali, Il Mulino, 2017, 2016-2020
- G. Pascuzzi, [Insegnare all'università](#), 2018
- K. Polanyi, La grande trasformazione, 1974
- S. Rodotà, Il diritto di avere diritti, Laterza, 2012
- D. Tafani, (2023), Sistemi fuori controllo o prodotti fuorilegge? La cosiddetta «intelligenza artificiale» e il risveglio del diritto, in Bollettino telematico di filosofia politica.
<https://doi.org/10.5281/zenodo.7953605>
- T. Wu, La maledizione dei giganti, Il Mulino, 2021
- S. Zuboff, Il capitalismo della sorveglianza. Il futuro dell'umanità nell'era dei nuovi poteri, Luiss, 2019

Roberto Caso

E-mail:

roberto.caso@unitn.it

Web:

<http://www5.unitn.it/People/it/Web/Persona/PER0000633#INFO>

<http://lawtech.jus.unitn.it/>

<https://www.robortocaso.it/>

Copyright

Copyright by Roberto Caso



Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

La citazione di testi e la riproduzione di immagini costituisce esercizio dei diritti garantiti dagli art. 2, 21 e 33 Cost. e dall'art. 70 l. 1941/633